



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:



Giovedì 18 gennaio 2018

Ciaspolata a: **Piani di Artavaggio da Avolasio (Vedeseta)**

Da: Avolasio in Val Taleggio (m.1050)

↑ Alpeggio di Prato Giugno (m.1168)

↑ Prato del Tona (m.1386)

↑ Prati della Sella (m.1371)

↑ Baita della Sella Bassa (m.1425)

↑ Baita della Sella Alta (m.1541)

↑ Rifugio Sassi Castelli (m.1650)

Tempi indicativi:

Salita ore 3.00~ tot: ore 5.00~

Difficoltà: E (escursionistico)

Ritrovo: ore 7.00 (Villa Regina P.)

Da Avolasio, estremo baluardo abitato della Val Taleggio ai Piani di Artavaggio è un susseguirsi di pascoli, un tempo preziosa risorsa per i montanari, oggi riscoperti grazie al ritorno dell'attività casearia e dell'allargata possibilità escursionistica. L'abbiamo scelta per una uscita con le ciaspole ai piedi.

Raggiunta Vedeseta, nella Bergamasca, dalla suggestiva forra dei Serrati, solcata dal torrente Enna, si prosegue sino ad Avolasio per la storica Via del Culmine e nei pressi della chiesetta della Casa alpina Cremasca (1.050 metri) si parcheggia. Neve o no, seguiamo la segnaletica Cai 151 e imbocchiamo la strada che sale asfaltata per qualche centinaio di metri, diventando una sterrata nel bosco che si affaccia sui

dirupi del Bordesiglio. In meno di 30 minuti sbuchiamo sul grande alpeggio di Prato Giugno (1.268 m.), così chiamato, forse, perché veniva caricato dalle mandrie a giugno. Questa piccola contrada che sino agli anni '50 ospitava diverse famiglie e ora, purtroppo, giace in stato di abbandono, è come uno splendido balcone affacciato sulla parte alta delle Grigne, del monte Due Mani e del Resegone.

A questo punto le ciaspole le avremo già calzate e proseguendo lungo la strada, in breve, raggiungiamo il Prato del Tona (1.386 m.), luogo un tempo abbandonato che vive oggi un ritorno, grazie alla ristrutturazione di vecchi edifici. La prima sorpresa dell'itinerario è dietro l'angolo quando, terminata la salita e dopo un tornante, arriviamo ai Prati della Sella sui quali spicca dalla neve a 1.371 metri un roccolo, il più grande della valle che è ora inattivo.

Di fronte all'antico impianto, ecco un altro «monumento»: la baita Sella bassa dove in estate si producono stracchini e in particolare l'ottimo Strachitunt (1.425 m.).

A questo punto, gambe e fiato permettendo, una breve digressione è d'obbligo per salire alla baita di Sella alta dove un faggio secolare sembra vegliare su un Crocifisso.

Si riparte per la casera di Maesimo, sui Piani d'Artavaggio. Una volta superata la casera, la strada scorre in piano ed è meta frequentatissima, anche in inverno, dei biker lecchesi. Il bosco cambia, si fa rado e prima della sorgente del Chignolo si presenta il panorama delle vette circostanti: la cima di Piazza, il monte Sodadura e il monte Aralalta posto a sentinella sugli altri Piani, quelli dell'Alben e del rifugio Gherardi a oriente e quelli di Bobbio a settentrione.

La lunga ciaspolata potrebbe terminare davanti a una fumante polenta e formaggio che darà l'energia per ritornare a valle.





Programma in breve:

Ore 7.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina Pacis
 Ore 8.30 Previsto arrivo ad Avolasio (Val Taleggio)
 Rientro previsto per il tardo pomeriggio

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489
 Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.** Dal costo di: € 2,00 a persona